



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

VISTO il D.P.C.M. 12 agosto 2021 di nomina del Dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24 settembre 2021);

VISTO l’articolo 1, commi 870, 871 e 873 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e prevede il mantenimento delle disposizioni e delle procedure attualmente vigenti per l’utilizzazione delle disponibilità finanziarie, nelle more dell’emanazione del previsto regolamento FIRST;

VISTO il protocollo d’intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dal Ministro dell’Economia e delle Finanze e dal Presidente dell’Istituto Italiano di Tecnologia, con il quale sono stati destinati € 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell’European Research Council identificati con le sigle PE (Scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (Scienze della vita);

VISTO il protocollo d’intesa MIUR-INFN del 14 dicembre 2017, firmato dal Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Presidente dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il quale sono stati destinati €



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

13.000.000 ad azioni volte a conseguire, in particolare, il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, al fine di aumentare l'attrattività del sistema italiano della ricerca;

VISTA la nota prot. 183944 del 19 ottobre 2017 del Ministero dell'Economia e Finanze, con la quale, a seguito del D.M.T. n. 177410 del 16 ottobre 2017, sono stati destinati, tra l'altro, € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 140 della Legge n. 232/2016, come finanziamento aggiuntivo per i progetti di ricerca di interesse nazionale;

VISTA la delibera CIPE del 1° maggio 2016, con la quale sono stati destinati, tra l'altro, € 50.000.000, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il consolidamento di gruppi di ricerca che abbiano dimostrato particolare creatività nella scelta dei temi di ricerca o negli approcci metodologici;

VISTO il D.I. n. 724 del 19 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 n. 4100, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati destinati, tra l'altro, € 39.803.041 a valere sulle risorse del FIRST per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, comprensivi dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio di € 1.194.091 (corrispondente al 3% del relativo finanziamento ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240); nell'ambito dello stanziamento complessivo sopraddetto, un importo pari ad € 6.000.000 è riservato a progetti presentati da giovani ricercatori "under 40" (comprensivi del corrispondente importo di € 180.000 per le attività di valutazione e monitoraggio);

VISTO il D.M. n. 208 del 5 aprile 2017, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale sono stati destinati, tra l'altro, € 32.782.585, a valere sulle risorse del FIRST per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, comprensivi dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio di € 983.478 (corrispondenti al 3% del relativo finanziamento ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);

VISTO il D.M. n. 3728 del 27 dicembre 2017, (bando PRIN 2017), con il quale sono state definite le procedure per il finanziamento dei progetti di ricerca di interesse nazionale e l'individuazione dei criteri per la selezione dei progetti presentati;

VISTO il D.D. 11 marzo 2019 prot. n. 443, con il quale sono state approvate le graduatorie relative alle tre linee di intervento del settore LS4;

VISTO il ricorso al Tar Lazio, Roma, RG. n. 5211/2019 con il quale il Prof. Paolo Zamboni, ha chiesto l'annullamento: del DD n. 443 del 11/03/2019 di approvazione delle graduatorie relative alle tre linee di intervento del settore LS4, linea di finanziamento "Principale – A-"; della "Scheda di Valutazione" emessa all'esito della fase preselettiva e pubblicata sul sito <http://loginmiur.cineca.it>; di tutti i verbali del CDS PRIN 2017 Settore ERC LS4; nonché di tutti gli atti o provvedimenti a questi connessi, collegati, presupposti o conseguenti;

VISTA l'istanza cautelare di sospensione degli atti impugnati, allegata al predetto ricorso con la quale il prof. Zamboni ha chiesto di essere ammesso con riserva ad una nuova valutazione, da parte di altra Commissione in diversa composizione;

VISTA l'ordinanza cautelare del Tar Lazio, Roma, n. 4389/2019 del 19 giugno 2019, con la quale è stato disposto che l'Amministrazione resistente "*motivasse, seppur sinteticamente, l'esito della valutazione comparativa della produzione scientifica del ricorrente, eseguita in sede di preselezione*";



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1867/2019 dell'8 ottobre 2019, non depositato in giudizio ma pubblicato sul sito istituzionale: www.prin.it con il quale è stata ottemperata l'ordinanza del Tar Lazio, Roma, n. 4389/2019 del 19 giugno 2019;

VISTA la sentenza n. 3805/2020 del 6 aprile 2020 che ha accolto il ricorso sotto il profilo del difetto di motivazione ed ex art. 34 lett e) Dlgs 104/2010, disponendo l'annullamento della "*Scheda di valutazione*" del Prof. Zamboni ed ordinando all'Amministrazione soccombente di nominare un Comitato di Selezione in diversa composizione e sottoporre nuovamente il candidato alla fase preselettiva della procedura;

VISTO l'appello al Consiglio di Stato RG n. 4372/2020 proposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la riforma della sentenza n. 3805/2020 del 6 aprile 2020 emessa dal Tar Lazio, Roma;

VISTA l'istanza cautelare corredata al ricorso in appello con la quale il Ministero ha chiesto la sospensione dell'efficacia della impugnata sentenza;

VISTA l'ordinanza n. 5389/2020 del 14 settembre 2020, con la quale il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare predetta rinnovando la disposizione del Tar Lazio di rivalutare il candidato Prof. Zamboni da parte di una commissione in diversa composizione;

VISTO il D.D. 1665 del 22 ottobre 2020 con il quale è stato nominato il nuovo CDS, LS4 per la rivalutazione del prof. Zamboni, decreto che ha superato il controllo preventivo di natura amministrativo - contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato al n. 1844 reg. UCB in data 23 novembre 2020, ai sensi del Dlgs. n. 123 del 30 giugno 2011;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio III

VISTO il verbale del 26 ottobre 2021 con il quale il nuovo Comitato di Selezione LS4 ha concluso la procedura di rivalutazione del candidato, prof. Zamboni;

DECRETA

È approvata la rivalutazione del giudizio formulato dal nuovo Comitato di Selezione LS4 in ordine alla fase preselettiva della procedura PRIN 2017, in ottemperanza alla sentenza n. 3805/2020 del Tar Lazio, Roma e all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 5389/2020 di cui in premessa.

Il voto attribuito per la fase preselettiva è di 14 punti.

Rilevato che il candidato non può beneficiare del bonus di 3 punti, si conferma la non ammissione alla seconda fase di valutazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa